

**Centro Nerviano****La svolta** Vicina la definizione del piano di ristrutturazione del debito con Unicredit per scongiurare il fallimento**Ricercatori senza stipendio**

Niente busta paga di giugno. Nessuna neppure a luglio. Figurarsi la quattordicesima. Sono ancora senza stipendio i 575 lavoratori di Nerviano, il centro di ricerca sui farmaci oncologici dal 2010 sull'orlo del crac. L'ultimo bilancio certificato risale al 2010, con un rosso di oltre 140 milioni di euro. Ma adesso i ricercatori sperano nella svolta. Grazie ai nuovi finanziamenti in arrivo.

A PAGINA 2 Ravizza

Niente busta paga a giugno. Niente neppure a luglio. Figurarsi la 14<sup>a</sup>. Sono ancora senza stipendio i 575 lavoratori di Nerviano. Al centro di ricerca sui farmaci oncologici, dal 2010 sull'orlo del crac, l'aria è pesante: nell'ultimo anno i ricercatori hanno ricevuto lo stipendio a singhiozzo e dei piani di rilancio annunciati a più riprese nessuno è andato in porto. L'ultimo bilancio certificato risale al 2010 e segnala un rosso di oltre 140 milioni di euro. Da allora, nonostante gli obblighi di legge, non ne è stato approvato più nessuno. Né per il 2011 né per il 2012. In questi giorni, a più riprese, i manager sono stati dati in uscita (anche se le voci, poi, sono state smentite). Ma perché Nerviano non riesce a uscire dalla crisi, nonostante i finanziamenti ingenti della Regione Lombardia? Gli ultimi sei milioni sono stati stanziati la scorsa settimana dall'assessorato alla Sanità: e — di qui a fine anno — sono previsti altri flussi finanziari per almeno 15 milioni.

A ridosso del Natale 2010 l'allora governatore Roberto Formigoni ha guidato l'operazione di acquisto di Nerviano dalla Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, la onlus vaticana poi travolta da un'inchiesta giudiziaria per il crac dell'Istituto dermatologico dell'Immacolata (Idi)

**Nerviano, nuova crisi Da mesi senza stipendi i 575 ricercatori****«Rosso» di 140 milioni nel bilancio 2010**

di Roma. Con l'arrivo del Pirellone, per il centro di ricerca sui farmaci sembrava l'ora della rinascita: ma il problema dei debiti e la mancanza di liquidità hanno costretto Nerviano a una lotta quotidiana per la sopravvivenza.

Ora i ricercatori sperano nella svolta. In gioco c'è un contratto di «ristrutturazione del debito» di 190 milioni di euro con Unicredit: la firma è stata data per certa a più riprese, senza mai arrivare a nessun risultato. Ma ieri, per la prima volta, si è aperto un barlume di speranza: dagli istituti di credito che stanno seguendo da vicino l'operazione è arrivata la conferma dell'acquisizione dei documenti necessari a concludere l'accordo con Unicredit ai primi di settembre. Per quella data, di conseguenza, dovrebbe scattare anche la certificazione dei bilanci 2011 e 2012. Si allontana così la minaccia del fallimento che tanto ha pesato negli ultimi anni.

Sarà questa l'uscita dal tunnel di Nerviano? Secondo i ben informati, ci sono segnali positivi da prendere in considerazione. È stato appena firmato un accordo con Servier, una società europea leader del settore farmaceutico, per lo sviluppo di una molecola scoperta proprio dai ricercatori di Nerviano. Sono in vista, dunque, nuovi soldi. E il pagamento degli stipendi arretrati è atteso a giorni: oggi o domani, con ogni probabilità. Non solo. D'ora in avanti il Pirellone farà arrivare i finanziamenti al centro di ricerca non più a saldo dei progetti, ma in anticipo sulla base dell'attività programmata (ovviamente con stretti controlli). È un modo per dare ossigeno al centro di ricerca, considerato tuttora

leader in Europa, specializzato dal 1965 soprattutto nello sviluppo di farmaci antitumorali. Chissà che stavolta sia davvero quella buona.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parabola dell'istituto scientifico****Antitumorali d'avanguardia**

**1** Nasce come ex Farmitalia Carlo Erba, dal 1965 è centro di ricerca specializzato in farmaci antitumorali

**Salvataggio della Regione**

**2** Nel 2010 la Regione acquista il centro dalla Congregazione dei Figli Immacolata Concezione

**Mancanza di liquidità**

**3** Nonostante l'ingresso del Pirellone Nerviano deve fare i conti con i debiti e la mancanza di liquidità



**n laboratorio**  
Ricercatori al lavoro nel Nerviano Medical Sciences, fino al 2010 gestito dalla onlus vaticana Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione; poi rilevato dalla Regione